

ATELIER

Creazione per lo Spazio Pubblico

Lavanderia a Vapore / 8-13 Maggio 2023

Cosa accade quando il "Pubblico" è una nozione e una visione, quando è uno Spazio di relazione e non solo un insieme di sguardi? Come osserviamo lo Spazio Pubblico, quello che c'è e quello che manca?

Attraverso quali processi creativi è possibile coreografarne stratificazioni, relazioni e movimenti dando vita a creazioni artistiche capaci di attivare un discorso critico sul nostro spazio collettivo?

L'Atelier di creazione per lo Spazio Pubblico è un progetto pilota alla sua prima edizione che Lavanderia a Vapore, centro di residenza e casa europea della danza, lancia con la volontà di offrire un percorso di ricerca pratico teorica ad artiste e artisti interessati a esplorare lo spazio pubblico come contenitore e contenuto della propria sperimentazione.

Il progetto è un **programma intensivo internazionale** di natura pratico-teorica che si articolerà da lunedì **8 maggio** a sabato **13 maggio 2023** presso la **Lavanderia a Vapore - Casa della Danza della Regione Piemonte** e in spazi limitrofi del **Comune di Collegno**.

L'Atelier è un percorso di formazione e ricerca aperto a nove coreografi e coreografe italiani che grazie alla mediazione di tre artisti e artiste, mentor del processo, approfondiranno tematiche, pratiche e metodi di creazione dedicati ad alcuni spazi specifici, intervallando sessioni guidate di lavoro con momenti di ricerca libera e studio sul campo. Un percorso immersivo in cui pensieri e pratiche si nutrono in modo reciproco in una dimensione che oscilla costantemente tra l'individuale e il collettivo.

Divisi in tre sottogruppi, i partecipanti esploreranno diverse poetiche e spazi, lavorando nell'area del Parco della Certosa con il coreografo Quim Bigas Bassart, negli spazi di incontro e aggregazione con la coreografa Jessica Huber e in non luoghi con l'artista e performer Sara Leghissa. Paesaggio naturale, urbano e umano saranno il tessuto da osservare e lo spazio di un lavoro di mappatura e ricomposizione poetica e politica.

Ogni spazio è portatore di domande e sfumature specifiche: Il Parco della Certosa che circonda la Lavanderia a Vapore, è un parco urbano che connette gli edifici che ospitavano i padiglioni dell'ex Ospedale Psichiatrico di Collegno, un polmone che collega passato e futuro, che attraversa edifici rifunzionalizzati con destinazioni d'uso diversificate e che è costantemente animato da persone che lo attraversano e lo vivono. La visione del non luogo è incarnata dal centro commerciale di Piazza Paradiso, un luogo soglia in cui si trova anche il capolinea della metro cittadina e un parco per sport urbani. Per luoghi di incontro e aggregazione, si toccheranno circoli associativi e portinerie di quartiere, spazi densi di relazioni che offrono finestre di osservazione sulle dinamiche di partecipazione.

Candidandosi, ogni artista potrà scegliere il proprio gruppo di riferimento e lo spazio da approfondire: nel corso dell'Atelier le tre traiettorie si svolgeranno in modo simultaneo e parallelo con momenti di intersezione e incontro.

Abbandonando la concezione dello Spazio Pubblico, spesso confuso con l'outdoor, come location eccezionale di un lavoro nato per gli spazi deputati e ri-ambientato in seconda istanza, l'Atelier offre un tempo di approfondimento delle grammatiche e drammaturgie specifiche dei lavori che nascono secondo una logica site-specific per gli spazi pubblici: partendo dalle caratteristiche dei luoghi come elementi fondanti, vitali e cruciali, si sviluppano approcci compositivi, performativi e relazionali che maneggiano l'imponderabilità di situazioni aperte e pubbliche, riformulando anche la nozione di spettatorialità con possibilità alternative di prendere e far prendere posizione a chi attraversa, assiste o incappa nella creazione artistica. Delle creazioni, quindi, in cui agiscono una moltitudine di attori e agenti contestuali visibili, invisibili e potenziali che informano lo stesso lessico e linguaggio artistico.

In questo senso, l'arte performativa si fa interprete e testimone, nonché parte attiva dello scardinamento di logiche di spettatorialità frontale, per addentrarsi nel terreno della sperimentazione antropologica e la ricerca sul campo, l'interazione con le comunità di riferimento o la creazione di nuove comunità

temporanee. Una chiamata e una responsabilità che risuona in modo sempre più urgente. Apriamo questa opportunità di ricerca ad artiste e artisti che come noi risuonano con questa domanda e nutrendo il desiderio di addentrarci insieme in questo nuovo percorso.

L'Atelier si inserisce nella progettualità di Lavanderia a Vapore per il triennio 2022-2024 tesa a riposizionare il ruolo della danza come catalizzatore e dispositivo capace di innescare trasformazioni sociali, portando le artiste e gli artisti a posare lo sguardo sul "mondo là fuori", sulla società contemporanea e sui "non-luoghi" che ogni giorno i cittadini attraversano. Il progetto si sviluppa in collaborazione con Associazione Danza Urbana e in dialogo con la rete informale Open composta da organizzazioni quali Zona K/Milano, Periferico Festival/ Modena, Invisible Cities di Gorizia e Orlando Festival/Bergamo che condividono la vocazione all'esplorazione dello spazio pubblico e la ritessitura di relazioni sociali.

Con il patrocinio del Comune di Collegno.

Con il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo

Condizioni di partecipazione

La partecipazione è gratuita e non prevede limiti di età. È richiesta la conoscenza dell'inglese, lingua di lavoro dell'atelier e la disponibilità ad essere presente per tutto il periodo di svolgimento dell'Atelier. Gli artisti selezionati beneficeranno di un gettone di 500 euro lorde a copertura delle proprie spese di viaggio, vitto e alloggio. Si richiede possesso di partita Iva individuale o tramite associazione per procedere alla fatturazione elettronica del suddetto gettone.

Come applicare

È richiesta la compilazione del seguente [form](#), entro il 3 aprile 2023.

FORM ita/eng: <https://docs.google.com/forms/d/1BMbt0oPCbskKPdq5qWHgcrQbuTyEtldz3FoS7Jyf9PU/edit>

Esiti

Le selezioni saranno comunicate via e-mail entro e non oltre il 13 aprile 2023 e pubblicate nel sito www.lavanderiaavapore.eu

Per domande e maggiori informazioni scrivere a: estdahl@lavanderiaavapore.eu **specificando nel titolo "Atelier"**

BIO MENTOR

[Quim Bigas Bassart](#)

Quim Bigas Bassart è nato a Malgrat de Mar e vive tra Barcellona e Copenhagen. È artista autore e coreografo che opera nei campi della coreografia e della drammaturgia cercando attraverso la sua ricerca di esplorare ed esprimere l'essenza e lo spirito dei luoghi che attraversa. Le sue creazioni sono spesso orientate a mediare situazioni di incontro più che al prodotto spettacolare e spesso lavora con procedure documentarie per esplorare possibili punti di contatto tra il presente e la memoria, tra il corpo e le presenze così da approdare a coreografie che danno corpo a questa temporalità stratificata. Dal 2018, Quim è professore associato di coreografia al Den Danske Scenekunstskolen di Copenhagen. Tra il 2018 e il 2021 fa parte del progetto europeo Dancing Museums, in collaborazione con Fundació

Mirò (Barcellona) e Mercat de les Flors (Barcellona). Tra il 2018 e il 2020 fa parte del progetto europeo More Than This, in collaborazione con l'Università Carlos III (Madrid) e Mateo Feijóo-Naves Matadero (Madrid). Durante il 2019, Quim ha presentato in anteprima DV (Desplaçament Variable) al Mercat de les Flors, oltre ad essere coinvolto in una serie di conferenze performative sugli archivi In DV (Desplega Visions). Continua anche a girare i suoi lavori precedenti MOLAR, APPRAISERS e THE LIST.

[Jessica Huber](#)

Jessica lavora come artista nel campo delle arti dello spettacolo ed è anche, insieme a Karin Arnold, membro fondatore di mercimax, un collettivo di performance con sede a Zurigo. Recentemente ha collaborato con l'artista e attivista britannico James Leadbitter aka the vacuum cleaner al progetto Hope & Fear. Tiene regolarmente Workshop a professionisti e non professionisti e insegna come tutor ospite presso l'Hyperwerk di Basilea (Institut for studies in Process Design) ed è uno dei quattro artisti che fanno parte del pool di drammaturgia appena fondato di Tanzhaus Zurigo. È un'artista associata presso Gessnerallee Zürich. Per la stagione 20-22 si concentrerà su una serie di ricerca chiamata "Sopracciglio di Venere - o il richiamo della canzone selvaggia" - lavorando su e attorno a rituali di tenerezza in diverse collaborazioni.

[Sara Leghissa](#)

Sara Leghissa è un'artista indipendente, attiva nel campo della performing art. Il suo lavoro abbraccia creazione, azione scenica e curatela e la sua ricerca nasce da un bisogno di connessione, condivisione e trasformazione con i contesti e le persone. La sua pratica artistica avviene principalmente nello spazio pubblico. La sua pratica di curatela si lega all'essere un'artista indipendente. Co-organizza per la scena italiana Nobodys Indiscipline, una piattaforma internazionale e indipendente per lo scambio di pratiche nella Performing Art, NESSUNO, un raduno pubblico per una comunità di persone che nel corso della notte reclama e celebra l'energia dei corpi e la loro diversità e Una Sauna, una stanza di legno condivisa che contiene la strumentazione per ottenere aria secca ad alta temperatura. Ha co-fondato il collettivo [Strasse](#), un progetto di creazioni site-specific che lavora con i codici della performance e del cinema per mettere in discussione e intensificare il nostro rapporto con la realtà. Ha presentato il proprio lavoro artistico in diversi contesti italiani e internazionali, come Santarcangelo Festival (IT), Short Theatre (IT), Triennale Teatro Dell'Arte (IT), far Festival (CH), Sareyett (PS), La Casa Encendida (E), Festival Parallèle (FR), Saal Biennal (EE), Les Tombées De La Nuit (FR), Mir Festival (GR), Beursschouwburg e Kunstencentrum Vooruit (BE).
